

Palermo come "La Barceloneta": un grande progetto per cambiare il fronte città-porto

Nei 18 mesi di lavori previsti verranno realizzati: una nuova piazza, 9 edifici con varie destinazioni, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico, e un laghetto urbano



Rosa Guttilla

Giornalista

• 30 ottobre 2020



il rendering del progetto del Molo Trapezoidale

Nei prossimi 18 mesi, con fondi pari a 25,5 milioni di euro, il fronte a mare portuale-urbano di Palermo cambierà significativamente volto.

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ha fatto il punto dei lavori, presentando l'imponente progetto di riqualificazione del **Molo Trapezoidale**, un'opera complessa che porterà nuove infrastrutture e nuova occupazione in città (si prevedono circa 200 nuovi posti di lavoro a vario titolo).

Il plastico, e i banner esplicativi, mostrano già, in piccolo, le grandi opere che prenderanno il via tra pochi giorni e che consentiranno, alla fine dei lavori, non solo nuove e godibili funzionalità per i turisti ma anche una nuova offerta di intrattenimento, e culturale, all'intera città.

Ultimati già, invece, il nuovo terminal aliscafi per le isole Eolie e Ustica, la nuova veste della banchina Sammuzzo, il parcheggio a servizio di Capitaneria e Dogana e il *mooring dolphin* in testata del Molo Vittorio Veneto.

Su un'area di circa **26 mila metri quadri**, di cui fa parte il Molo Trapezoidale, significativi saranno gli interventi che mirano, fra l'altro, ad una doverosa valorizzazione culturale del Parco archeologico del Castello a Mare, che si candida a diventare sito Unesco, inserito nel "Percorso Arabo-Normanno", già parte della Heritage List.

Lo stesso Castello a Mare, adesso occupato da un ristorante (che verrà destinato in uno dei nuovi edifici in costruzione), mira a diventare un museo, oltre che luogo di attività culturali mirate.

Accanto al Parco archeologico, di cui gli scavi hanno rintracciato il perimetro, verranno realizzati una passeggiata, una piazza, 9 edifici con varie destinazioni, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti, e parcheggi.

Tra recupero della storia antica e nuovi edifici sorgerà anche, su una superficie di in 8000 mq, un **laghetto urbano**; oltre ad un grande store che esporrà e venderà prodotti enogastronomici di qualità rigorosamente "made in Sicily".

«Alla Sicilia non manca nulla in termini di attrattività e offerta - ha detto Pasqualino Monti - si tratta solo di mettere a sistema, con un'adeguata forma moderna ed efficiente quanto già esiste. Il mio sogno - ha continuato - sarebbe portare a Palermo l'**Art Basel**, la più grande fiera d'arte contemporanea che si svolge a Basilea e Hong Kong».

Lo storico tratto della costa cittadina, che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, viene con questo progetto sottratto al degrado e "popolato" di funzioni e di usi a carattere urbano.

Il Molo Trapezoidale diventerà una *marina bay*, una sorta di *Barcellona* di grande fascino e dalla forte identità, perché sarà moderna ma ingloberà il passato, con la presenza del Castello a Mare posto a presidio della città antica.

Qui verrà dato il benvenuto ai passeggeri crocieristi, ai passeggeri per le isole e ai diportisti che raggiungeranno le coste siciliane a bordo di grandi yacht o di altre imbarcazioni.

Oltre ai turisti verrà accolta anche la popolazione locale: oltre tre milioni e mezzo di persone all'anno che potranno usufruire di una grande area commerciale e storica al tempo stesso, cerniera tra la nuova zona crociere e il centro storico, offrendo non solo servizi al turismo, alla nautica da diporto, al tempo libero e al commercio, ma anche alcuni servizi culturali in grado di innalzare il rango dell'area portuale con conseguente generazione di valore.

Tra progetti ancora in corso e altri ultimati, l'Autorità di Sistema Portuale ha impegnato e speso un importo pari a **296,8 milioni di euro**.

Nel porto di Palermo le somme sono state destinate ai lavori (attualmente al 70%, termine gennaio 2021) di escavo dei fondali del bacino "Crispi 3" e il connesso consolidamento della diga foranea (per un valore del progetto di 39 milioni e 300 mila euro); al bacino di carenaggio (39 milioni), al bacino da 150 mila TPL (81 milioni), alla riqualificazione del Molo Trapezoidale (25,5 milioni); alla ristrutturazione dell'esistente Stazione Marittima (18 milioni) i cui lavori termineranno a giugno 2021.

Nel porto di Termini Imerese le opere destinarie delle somme sono: il completamento del molo foraneo di sottoflutto (20 milioni) e di sopraflutto (19 milioni); i lavori di dragaggio (35 milioni) e quelli di consolidamento della diga foranea (20 milioni).